Partecipare Rescaldina

Anno LIV - Numero 256 - MAGGIO 2025 PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

PARTECIPARE UN PERIODICO SEMPRE PIÙ PARTECIPATO

È sempre un piacere constatare come il nostro giornale continui a essere vivo, letto e partecipato dai cittadini.
Sono molti, in questo numero, gli articoli incentrati sul tema della sicurezza del nostro paese, evidenziando dunque una certa preoccupazione da parte della politica, ma anche dei cittadini, che proprio dalla politica si aspettano azioni concrete, risolutive.
Va da sé che la visione, in ragione anche degli interventi da realizzare, di chi siede sui banchi della maggioranza possa essere differente da quella di coloro che siedono sui banchi dell'opposizione, ma auspichiamo che chi occupa un posto nella "stanza dei bottoni" sappia trovare un comun denominatore a salvaguardia di tutti.
Noi della redazione, che siamo parte di questa comunità e ne condividiamo le preoccupazioni, non possiamo far altro che invitare tutti a continuare a scriverci, mostrando le criticità del paese, e aggiornandoci sulle azioni intraprese o su quelle che si vorrebbe fossero intraprese, per rendere il nostro paese migliore, più sicuro, più vivibile.
Non dimenticate però di continuare anche a informarci di tutte le belle iniziative che cittadini, associazioni, scuole da sempre mettono in campo e che ci rendono orgogliosi di essere rescaldinesi.

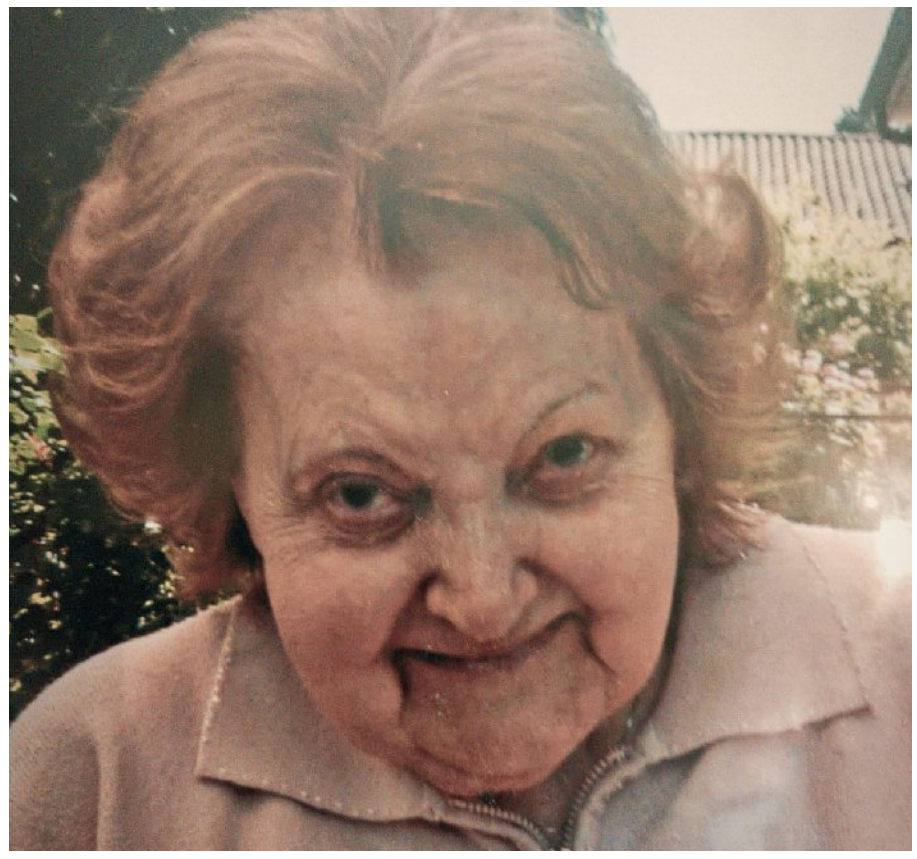
Diamo ora il benvenuto, e auguriamo loro buon lavoro, ai nuovi membri del CDR: Anna Cozzi che subentra a Nicola Petrosino, dimissionario per ragioni di lavoro, e Valentina Gaviraghi membro sostituto. Ringraziamo Nicola per il prezioso lavoro svolto in questi mesi.

Il Comitato di Redazione

Mamma Rosetta

Un antico detto afferma che "l'albero si vede dai suoi frutti", e non ci sono dubbi sull'eccellente qualità dei frutti di Rosetta Vigoni; frutti copiosi donati a tantissime persone durante la sua esistenza terrena, che si è conclusa nei primi giorni di aprile di quest'anno. Ma la sua vita continua in altre dimensioni spirituali proprio perché, anche se molto difficile a credersi, in realtà non è morta e continua la sua opera nell'Altrove. Da lì continuerà ad essere presente nella vita dei suoi cari e di tanta altra gente, e continuerà ad aiutarci come ha sempre fatto, solo che ora, libera dai pesi della materia, può farlo ancora meglio.
Una persona come lei è sicuramente un'entità sacra. Questi esseri non sono facili da comprendere e spesso risultano anche un po' misteriosi, silenziosi e riservati. Una delle sue molteplici qualità era senza dubbio un'autentica umiltà. Il nostro maestro spirituale diceva che "quando un ramo è carico di frutti, si china verso terra", senza dubbio un'ottima definizione di umiltà, che si applica molto bene a Rosetta perché i suoi rami erano sempre carichi di frutti per tutti quelli che avevano bisogno di lei, e non faceva mai pesare a nessuno la sua disponibilità e la qualità dei suoi aiuti; tipico atteggiamento di chi ha sempre lottato nelle difficoltà della vita con fede incrollabile in Dio. Sappiamo per certo che non ha mai preteso risarcimenti né riconoscimenti, e non ci sono mai state imposizioni da parte sua.
Aveva un suo modo particolare e molto sorprendente di sorridere e, il sorriso è molto importante perché, come dicono gli Angeli, "non bisogna mai dimenticare di sorridere, se non sorridiamo rimaniamo prigionieri delle tenebre". Siamo convinti che Rosetta aveva una missione da compiere sulla terra che ora sta continuando in compagnia degli Angeli.
Grazie di cuore carissima mamma Rosetta per tutto ciò che ci hai donato, guidata dalla tua Anima che ci fa percepire la grandezza del tuo Spirito. Con il tuo modo di vivere ci hai insegnato che la più grande necessità per tutti è l'amore, e siamo qui tutti per imparare ad amare di quell'Amore di cui solo Dio è capace.

Gianfranco D'Adda, Elena Lago e Paolo Raimondi



Indice

LETTERE PAG. 2

CULTURA PAG. 4

POLITICHE IN CITTÀ PAG. 8

SCUOLA PAG. 13

Partecipare Rescaldina

Numero 256 - Maggio 2025

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n.246
Direttore responsabile: **Attilio Mattioni**
Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**
Comitato di Redazione: **Anna Cozzi, Marco Colombo**
Sostituti: **Valentina Gaviraghi, Simone Insinnamo**
Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e pubblicazione : **Libere Edizioni S.r.l. - Via I Maggio 11 - 21020 Monvalle (VA)**

La tiratura del numero è stata di **6.300** copie

Lascia qui *il tuo articolo per*

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:
- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**
Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonchè commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte) e vanno inviati in formato Word (o altro formato modificabile; le foto vanno inviate in formato Jpeg ma comunque non 'incollate' nei file di testo
- Le lettere devono essere firmate
- TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSì COME PERVENUTO

Per questo numero sono pervenuti 21 articoli/contenuti, di cui 21 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2025

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli	Riunione CDR
Lunedì 16 giugno 2025	Sabato 21 giugno 2025
Lunedì 22 settembre 2025	Sabato 27 settembre 2025
Lunedì 24 novembre 2025	Sabato 29 novembre 2025

Le cinque casette

La parrocchia rinnova la struttura del campeggio oratoriano di Maen, in Valtournenche

È una domenica d'inizio aprile e mi trovo a camminare, fianco a fianco, con il mio amico Angelo Pezzoni. Con altri duecento parrocchiani siamo impegnati nel pellegrinaggio giubilare, che da Rescaldina approderà al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno.

La strada sterrata, il clima frizzantino predispongono ad un dialogo pacato che, ad un certo punto, plana su un argomento che ci sta a cuore: il campeggio, che quest'anno compie cinquantadue anni.

Angelo, organizzatore inossidabile, nonché educatore di lungo corso non ne ha perso neanche uno ed ora mi aggiorna sulla grossa novità di quest'anno: l'acquisto di cinque casette nuove di pacca, che da giugno manderanno in pensione le attuali, dopo quarantaquattro anni di onorato servizio.

Una di queste strutture è visitabile da chiunque, essendo stata provvisoriamente montata nel Centro Pastorale, di fianco alla casa parrocchiale. È composta da tre locali, con oltre 20 mq di superficie per massimo di 12 posti, è dotata di veranda, impianto elettrico e serramenti doppi.

Non è stata una decisione semplice da prendere, mi spiega Angelo. Un gruppo di lavoro ha vagliato i pro e i contro. Si poteva tirare avanti ancora per un po', ma perché non gettare il cuore oltre l'ostacolo? Da vent'anni il nostro campeggio è mirabilmente ancorato a Maen, in Valtournenche, 1300 metri di altitudine, ad un passo dal Monte Cervino e da lì non si schioderà di certo. Perché allora non offrire ai nostri ragazzi e ragazze una struttura di qualità, all'altezza dei tempi, che consenta di godere appieno di un'esperienza educativa unica nel suo genere? Perché non osare, con un investimento lungimirante che guardi con fiducia al futuro e con un occhio di riguardo alle generazioni che verranno?

Il passo, così, è stato fatto. La spesa è ingente, sono centoquarantamila euro che è una cifra da far tremare i polsi. Si sono attivati tutti i canali possibili: finanziamenti dalle fondazioni, donazioni dalle aziende del territorio, contributi dai parrocchiani e dai privati, con la concreta speranza che la generosità di tanti consenta di centrare l'obiettivo.

°°°

S'è alzato un vento fastidioso. Mentre, dopo otto chilometri di camminata, s'intravvede il Santuario di Saronno, m'immagino già le cinque casette che a giugno atterreranno a Maen, ansiose di diventare palestre di esperienze condivise, laboratori di varia umanità, intrecci di amicizie consolidate.

Io, pioniere che nel preistorico 1973 ho fatto il primo campeggio parrocchiano a Bionaz, in val d'Aosta, con una ventina di baldi giovani oratoriani, tende piantate alla bell'e meglio su terreni precari, nessuna comodità, tutto spartano, le penso con infinita tenerezza. È una storia che si srotola, che si rinnova con coraggio, che ha attraversato generazioni di nonni, padri, madri, figli, nipoti. Un testimone che vuole ancora tenacemente passare di mano in mano e che non cessa di stupire.

Ettore Gasparri

Bionaz 1973

Maen 2006

2025

La ricetta può attendere

Un murales è stato dipinto nell'atrio dell'edificio comunale di via Tintoretto

Entro di fretta nell'edificio che ospita il Centro medico in via Tintoretto per ritirare una ricetta quando, nell'atrio a piano terra, mi blocco stupito. Sulla parete a sinistra fa bella mostra di sé un murales, che raffigura la stazione ferroviaria di Rescaldina, vista dall'interno di una carrozza. Un uomo, col pennello in mano, lo sta rifinendo.

Attacco subito bottone con il pittore. Si chiama Fabrizio Vendramin, classe 1962, e in più di quarant'anni ha creato centinaia di dipinti in tutt'Italia.

La scelta del soggetto mi pare azzeccata. La stazione Trenord ci è familiare, è incisa indelebile nella storia di tanti lavoratori e studenti rescaldinesi. Quanti ricordi, quante ore passate su quei sedili del treno. Cinquant'anni fa erano di legno, si leggeva il giornale, si giocava a carte, scompartimenti per fumatori e non fumatori, chiacchiericcio fitto, il riscaldamento approssimativo, d'estate a sudare come dannati, pigiati come sardine, ma in prima classe si poteva trovare posto ed i sedili erano di velluto bordeaux.

Oggi sono di pelle sintetica, l'aria è climatizzata, nessuno legge più, si gioca col cellulare, si lavora al computer, carrozze a due piani, comunque pigiati come sardine nelle ore di punta.

°°°

L'idea del dipinto in via Tintoretto è stata di Rosa Munizza, la fondatrice dell'Associazione "Il Sorriso dell'Angelo", che ha il laboratorio al piano terra.

Dal 2011 l'Associazione crea, attraverso il lavoro artistico, momenti di condivisione tra persone, soprattutto ragazzi, anche diversamente abili. Rosa era stanca di vedere un locale anonimo e deprimente. Così ha presentato al Comune un progetto per realizzare un murales ed ha ottenuto l'autorizzazione. Detto fatto, Fabio, che è anche insegnante al corso di disegno dell'associazione, si è messo all'opera. Ora, che è terminato, lo sta firmando.

Nell'angolo, in basso a sinistra, c'è una frase del giornalista Tiziano Terzani che recita: "Il treno / con i suoi agi di tempo e i suoi disagi di spazio / rimette addosso la disusata curiosità per i particolari. / Affina l'attenzione per quel che si ha attorno / per quel che scorre fuori dal finestrino ".

Sottoscrivo pienamente. E lo so già, quando mi capiterà di salire all'ultimo piano di via Tintoretto, non lo farò più di fretta. Rimarrò per un attimo imbambolato nell'atrio, con lo sguardo compiaciuto su quel treno che passa e va.

La ricetta potrà attendere.

Ettore Gasparri

Murales

Il bosco perduto

Abito a Rescaldina da quando sono nato e, da bambino, il Bosco del Rugareto era la mia seconda casa. Salivo sulla mia bicicletta, quella rossa con il campanello un po' storto, e pedalavo sui sentieri sterrati lungo il Bozzente, senza paura. Oppure ci andavo a piedi con mio nonno, che mi teneva per mano e mi raccontava storie di quando lui era piccolo. Ricordo il profumo dei mughetti selvatici che spuntavano tra le foglie secche, il fruscio del vento tra gli alberi, il sole che filtrava tra i rami e dipingeva macchie luminose sul terreno. Oggi non so più se quei mughetti esistano ancora. Non metto piede in quel bosco da anni, e non perché non voglia. Quel luogo che un tempo era un rifugio di pace ora sembra diventato un posto da evitare.

Il "Bosco del Rugareto" è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale ("PLIS") istituito nel 2005 tra i Comuni di Cislago (VA), Gorla Minore (VA), Marnate (VA) e Rescaldina (MI) "allo scopo di tutelare le risorse naturali, paesistiche e storico-culturali del pianalto ad est della Valle del Fiume Olona". Visto dall'alto, questo bosco circonda Rescaldina come una corona, un polmone verde che ripara ed ossigena il paese. Ma l'immagine che da qualche anno sembra più aderente alla realtà è, piuttosto, che Rescaldina si infili nel Bosco del Rugareto come un dito nella piaga. Già, perché negli scorsi anni è passato dall'essere un'oasi verde di pace ad una vera e propria piaga.

Il Bosco del Rugareto oggi è noto per essere un vero e proprio "bosco della droga", un luogo dove lo spaccio di sostanze stupefacenti è ormai all'ordine del giorno. I sentieri che un tempo venivano percorsi con tranquillità e senza paura ora sono segnati da tracce indelebili di degrado: siringhe abbandonate, bivacchi improvvisati, rifiuti di ogni genere e, inchiodato ad un albero, persino un "prezzario" per regolamentare le transazioni di droga. La violenza legata al narcotraffico ha trasformato il bosco in un luogo pericoloso, e la maggior parte dei cittadini preferisce evitare di entrarci, temendo per la propria sicurezza. Le recenti cronache locali testimoniano la gravità della situazione. Episodi inquietanti, come l'omicidio di un uomo nel 2019 per pochi grammi di hashish, hanno scosso profondamente la comunità. Il ritrovamento di un cadavere ucciso con un colpo d'arma da fuoco alla testa nel 2022 ha confermato l'escalation di violenza che accompagna il traffico di sostanze stupefacenti. Questi episodi non sono più sporadici, ma testimoniano una realtà sempre più diffusa: il bosco rischia di diventare un campo di battaglia tra bande di spacciatori, con gravi ripercussioni sulla sicurezza e sul benessere dei cittadini.

A dare maggiore evidenza a questo fenomeno sono stati anche due recenti servizi di Vittorio Brumotti di Striscia la Notizia. Il primo, risalente a dicembre 2024, ha messo in luce, ancora una volta, la triste realtà dello spaccio nel Bosco del Rugareto. Il servizio ha documentato il traffico di droga che da tempo affligge questa area ma, soprattutto, ha evidenziato che in quattro giorni di appostamenti la troupe non ha visto alcuna pattuglia delle Forze dell'Ordine passare o intervenire, nonostante il costante viavai di spacciatori e consumatori. Il secondo servizio è andato in onda solo poche settimane fa, ai primi di marzo: mentre Brumotti documentava il consueto traffico di sostanze stupefacenti, un suo collaboratore è stato minacciato con un machete. Esattamente una settimana dopo la messa in onda di questo servizio, il 18 marzo, le forze dell'ordine hanno eseguito un provvidenziale maxi-controllo dell'area che ha portato all'identificazione di decine di persone e svariate denunce per reati e violazioni amministrative. Questa operazione congiunta di Carabinieri e Polizia Locale merita un plauso e ci si augura che sia sufficiente ad interrompere, almeno temporaneamente, un fenomeno che è ormai radicato. Già in passato, infatti, erano stati eseguiti blitz delle forze dell'ordine che hanno portato a fermi e all'identificazione di diversi frequentatori, ma evidentemente i pusher arrestati sono stati rimpiazzati e lo spaccio è successivamente ripreso.

Anche la stazione di Rescaldina è cambiata. La conosco bene perché l'ho frequentata quasi ogni giorno per più di un decennio per andare alle scuole superiori e poi all'Università. Un tempo era solo un punto di passaggio per chi andava a scuola o al lavoro e tornava a casa la sera, ma da qualche anno il flusso di pendolari e studenti ormai si mescola a spacciatori e tossicodipendenti. La paura di frequentare questa zona è palpabile, soprattutto nelle ore più tarde, e si somma alla paura di incontrare sui treni una variegata fauna di personaggi molesti o pericolosi, soprattutto se la viaggiatrice è una ragazza sola. I tossicodipendenti che arrivano in treno da fuori paese, che attraversano il sottopasso e che si inoltrano nel bosco per acquistare droga sono sotto gli occhi di tutti.

La presenza di questi tristi ed inquietanti personaggi è col tempo diventata quotidianità, ed ormai chi aspetta il treno alla stazione si è abituato a convivere con tossicodipendenti e spacciatori. A convivere con l'odore di urina nel sottopasso e danneggiamenti, a convivere con i furti delle biciclette parcheggiate, a convivere con risse e varie manifestazioni di disagio. La loro presenza è ormai data per scontata e qualcuno si è rassegnato a considerare la stazione come una sorta di "avamposto sociale", un luogo in cui è praticamente certo trovare tossicomani. Su questa certezza, infatti, è basata la decisione di inaugurare, da parte della cooperativa sociale "Albatros", il nuovo sportello "Gasoline" dove prima c'era la biglietteria della stazione: "uno spazio dedicato a persone fragili, a rischio di esclusione sociale e ai consumatori di sostanze stupefacenti, con l'obiettivo di offrire loro ascolto, orientamento e percorsi di recupero". Iniziativa certamente encomiabile, ma i cittadini non si rassegnano: i cittadini chiedono e meritano una stazione sicura, e lo sportello "Gasoline" non può essere una risposta a questa esigenza. A fianco di questa iniziativa ci si aspetterebbero azioni concrete di presidio, prevenzione e dissuasione.

I "pellegrini della droga", disperati che raggiungono a piedi il bosco dalla stazione, sono un fenomeno evidente alla cittadinanza, ma rappresentano solo una minima parte del problema. La maggior parte dei consumatori, infatti, raggiunge il bosco comodamente con la propria auto, fermandosi ad acquistare la dose come in un grande "drive-in supermarket", e non si tratta di disperati ai margini della comunità. Chi non ha mai visto, lungo le strade adiacenti al bosco, l'auto davanti a sé accostare all'improvviso ed il pusher uscire fulmineo dalla boscaglia per lo scambio? Tra questi clienti ci sono probabilmente professionisti, padri di famiglia, studenti, insospettabili che si riforniscono per lo "sballo" della serata. Questi consumatori non saranno mai intercettati dall'associazione "Albatros", ma per loro potrebbero funzionare azioni dissuasive come un costante pattugliamento delle strade attigue al bosco da parte delle forze dell'ordine. L'assessore alla prevenzione e sicurezza sociale Rosario Vitolo ha da poco annunciato un aumento dell'organico della Polizia Locale di Rescaldina e l'acquisto di due fototrappole e un telefono cellulare: chissà se basteranno per contrastare la criminalità in un'area così vasta... Oltre a questo, ha dichiarato che verrà effettuato il taglio delle piante lungo i cigli stradali "per rendere più facile agli operatori l'individuazione di soggetti dediti agli illeciti sugli stupefacenti". Solo io penso che il taglio delle piante rischia, piuttosto, di favorire lo smercio con la creazione di "rientranze" ai margini del bosco nelle quali gli automobilisti potranno più facilmente accostare?

La crescente preoccupazione per la sicurezza e la salute della comunità è motivo di allarme, e la necessità di interventi strutturali da parte delle autorità è ormai diventata urgente. Affrontare il degrado e il traffico di sostanze stupefacenti non è solo una questione di ordine pubblico, ma una necessità per restituire alla cittadinanza di Rescaldina il diritto di vivere in un paese sicuro e sano. La sensazione di impotenza cresce, e la domanda che ci si pone è: possiamo tollerare tutto questo? Fin quando dovremo aspettare per vedere un cambiamento significativo?

A volte, quando passo in macchina vicino al Bosco del Rugareto, rallento e guardo tra gli alberi. Mi chiedo se il mio sentiero preferito sia ancora lì. Se i mughetti abbiano avuto la forza di resistere. Se un giorno tornerò a camminare tra quegli alberi senza paura.

Fabio Gasparri

PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare Rescaldina

scrivere a: amministrazione@liberastampa.net
tel. 342.887.28.23

La notte dei pupazzi in biblioteca

Con 55 prenotazioni – limite raggiunto per questioni di capienza della sala – la prima edizione de "La notte dei pupazzi in biblioteca" a Rescaldina, organizzata da noi dell'Associazione Culturale Contrada Torre con il patrocinio del Comune di Rescaldina, ha superato ogni nostra aspettativa.
L'evento, pensato per i bimbi dai 3 agli 8 anni, si è diviso in due momenti: il primo la sera di venerdì 11 aprile, in biblioteca. Dopo la "registrazione dei pupazzi" la serata ha preso il via con la lettura animata del racconto, scritto appositamente per l'occasione, che ha conquistato l'attenzione dei bambini, trasportandoli in un universo immaginario dove un panda timido e spelacchiato, un dinosauro balbuziente che sogna un fiocco rosa e una grintosa bambola senza braccia, diventano inaspettati protagonisti di una sorprendente avventura.
Finita la lettura i piccoli partecipanti hanno lasciato i loro compagni della nanna tra gli scaffali della biblioteca, permettendo ai pupazzi di vivere un'esperienza tutta loro: una notte di giochi e divertimento fra libri e risate, con la promessa di ritrovarli il giorno seguente con una sorpresa.

Il secondo momento è stato la mattina di sabato 12 aprile quando i bimbi, accompagnati dai genitori, sono tornati in biblioteca per ritrovare i propri pupazzi e scoprire che tra uno scherzo, un gioco e una foto (pubblicate sulla pagina fb dell'evento), durante la notte, il proprio amico del cuore ha scelto un libro da prendere in prestito per poterlo leggere insieme a casa.
La gioia più grande? Aver creato l'atmosfera perfetta per far vivere a grandi e piccini un intreccio di emozioni, reso possibile dalla forza evocativa della lettura e dalla vivace immaginazione dei bimbi, capaci di trasformare un semplice venerdì sera in un'esperienza indimenticabile.
Un sentito grazie va a Cristina Pezzoni che ha scritto la storia, a chi ha dato voce e volto ai personaggi: Beatrice Saggese, Dalila Romano, Dario Dringoli, Elena Saggese, Francesca Falsario, Maria Salerno, Nicoletta Mascolo e Sergio Fucile, a chi ha lavorato dietro le quinte: Annalisa Pogliana, Emanuele Terraneo, Francesca Rossetti, Giuliana Barlocco e Stefania Corio, alla Biblioteca di Rescaldina Lea Garofalo che ci ha accolto e sostenuto soprattutto al paziente e collaborativo bibliotecario Fabiano e, naturalmente, a tutti coloro che hanno partecipato: bambini, pupazzi e genitori.

Associazione Culturale Contrada Torre

19° Concorso di Pittura

In collaborazione con Comune di Rescaldina

Pro Loco Rescaldina APS

Associazione Artistica ResArte

19° CONCORSO DI PITTURA

24-26 OTTOBRE 2025

SALA ESPOSITIVA PRO LOCO RESCALDINA

RESCALDA - VIA BAITA 21

Iscrizioni dal 1 Settembre al 18 Ottobre 2025

ORARI APERTURA

Venerdì	24	-	15.00 – 19.00
Sabato	25	10.00 - 12.30	14.30 – 19.00
Domenica	26	10.00 - 12.30	14.30 – 19.00

INFORMAZIONI

Comune di Rescaldina iniziative Cultura www.comune.rescaldina.mi.it
Biblioteca Comunale Rescaldina - via C. Battisti 3 tel. 0331-579336
biblioteca.rescaldina@csbno.net
Pro Loco Rescaldina www.prolocorescaldina.it
Facebook ResArte.org e-mail resarte1990@libero.it

Bando Concorso su retro pagina

19° CONCORSO DI PITTURA
"PREMIO CITTA' DI RESCALDINA" 2025

NORME DI PARTECIPAZIONE

Il concorso ha finalità di valorizzare l'arte e la tecnica pittorica come mezzo di comunicazione ed evoluzione culturale.

1) La partecipazione è aperta a tutte le persone in ambito nazionale ed estero con età minima di 16 anni.
2) Le opere presentate saranno a tema e tecnica libera nel numero di una (1) e dimensioni di lato massime 100x100 cm esclusa cornice, senza copertura in vetro e dotata di appositi ganci per affissione.
   Sono ammesse opere con copertura in plexiglas o materiale plastico affine.
   Le opere non corrispondenti alle misure massime indicate verranno escluse.
3) Non saranno accettate in concorso opere di genere fotografico, tipografico, stampe digitali, ceramiche, scultoree o non attinenti al genere pittorico o già presentate in altre edizioni della manifestazione.
   I lavori che non rientreranno nei parametri fissati, saranno esposti fuori concorso.
   La quota d'iscrizione delle opere escluse non verrà rimborsata.
4) La partecipazione alla manifestazione prevede: versamento della quota iscrizione di euro **20,00** tramite bonifico su Conto Corrente bancario **n° 93570 – IBAN: IT85P0503420211000000093570** Intestato a: **Pro Loco Rescaldina APS, via Baita 21 - 20027 Rescaldina (MI)** con la seguente causale: "**Iscrizione Concorso Pittura Rescaldina**"
   - presentazione della ricevuta versamento al momento della consegna dell'opera;
   - compilazione della scheda d'adesione in ogni sua parte con "**sezione 1**" da apporre sul retro dell'opera e "**sezione 2**" da consegnare all'incaricato Biblioteca Comunale.
5) Le opere dovranno essere consegnate presso la **Biblioteca Comunale di Rescaldina via C.Battisti 3**, nei periodi dal 1 **settembre al 18 ottobre 2025** nei seguenti orari:

Lunedì	chiusura		
Da Martedì al Venerdì	dalle **10.00** alle **13.00**	**17.30** alle **19.00**	
Sabato	dalle **10.00** alle **13.00**	**14.00** alle **16,30**	

6) Per le opere ricevute tramite Posta o corriere espresso farà fede data d'invio e ricevuta quota d'iscrizione.
   Biblioteca Comunale, ProLoco Rescaldina APS, Associazione ResArte, pur assicurando la massima cura per le opere ricevute, declinano ogni responsabilità per eventuali danni o smarrimenti.
   L'esposizione **dal 24 al 26 ottobre 2025** sede **Pro Loco Rescaldina APS, via Baita 21 - 20027 Rescaldina (MI)** nei seguenti orari:

Venerdì	**24**	**-**	**15.00 -19.00**
Sabato	**25**	**10.00 -12.30**	**14.30 -19.00**
Domenica	**26**	**10.00 -12.30**	**14.30 -19.00**

7) Le opere saranno valutate e premiate da una Giuria di esperti e dal voto dei visitatori.
   I membri della Giuria non menzionati nel bando, saranno citati nel verbale di premiazione.
   La votazione da parte dei visitatori avrà termine alle 16.30 di domenica 26 ottobre 2025
   I risultati delle due giurie verranno comunicati durante la premiazione che avrà luogo a Rescalda sede Pro Loco Rescaldina APS, via Baita 21, **domenica 26 ottobre 2025 alle ore 18.00**
   Assegnati i seguenti riconoscimenti:

Giuria		Visitatori	
1° premio	**Targa + 400 €**	**1° premio**	**Targa + 200 €**
2° premio	**Targa + 300 €**	**2° premio**	**Targa + 150 €**
3° premio	**Targa + 200 €**	**3° premio**	**Targa + 100 €**
4° premio	**Targa + 150 €**	**4 segnalati**	**Targa**
5° premio	**Targa + 100 €**		
3 segnalati	**Targa**	**Pro loco Rescaldina**	**Targa**

   I premi saranno corrisposti in valuta. Consegna attestato di partecipazione a tutti gli espositori.
8) Le opere vincitrici non saranno trattenute. Il ritiro potrà essere effettuato a chiusura manifestazione o da martedì successivo presso la Biblioteca Comunale di Rescaldina via Battisti 3, negli orari sopra riportati.
   I lavori inviati tramite Posta o corriere espresso non ritirate, verranno rinviate al mittente entro 60 giorni con spesa a carico del destinatario.
9) La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.
   In conformità a quanto stabilito dal regolamento europeo GDPR (General Data Protection Regulation) del 25/05/2018, il partecipante autorizza il trattamento dei dati personali e al loro uso da parte degli organizzatori, nonché i diritti alla pubblicazione e/o riproduzione dell'opera ai soli fini della manifestazione artistica.

Informazioni: **Facebook ResArte.org** - 3498465053 sig.Giani (ore serali) 3478115656 Sig.Mingucci (ore serali)
e-mail: resarte1990@libero.it / **Biblioteca Comunale Rescaldina via Battisti 3** - tel. 0331 579336
e-mail: **biblioteca.rescaldina@csbno.net / Pro Loco Rescaldina www.prolocorescaldina.it**

ResArte: 4° corso base di disegno artistico 2024/2025

Nella serata di lunedì 17 marzo 2025 presso la biblioteca Comunale, è terminato il 4°corso base in disegno artistico iniziato nel novembre 2024 con la consegna degli attestati di partecipazione.
Ringraziamo per l'interesse ed impegno i nostri associati partecipanti e gli insegnanti che hanno seguito e svolto
il programma durante le serate dell'iniziativa e dei risultati ottenuti.

Nella foto di gruppo, da sinistra in alto ci sono:
Gianpiera Malanchini (docente), Delia Fatica, Cristina Bonora, Barbara Mariani, Claudio Mingucci (docente), Ilaria Gibellini, Alessandra Colombo, Anna Marina Leo, Maria Assunta Corio, Annalisa Bugini, Omar La Rosa.

Massimo Giani
Presidente ResArte

Ottantesimo anniversario della Liberazione

Anche una sezione video nell'undicesima edizione del Concorso Letterario Nazionale di Narrativa, Poesia e Video "Inchiostro e Memoria"

L'ANPI di Rescaldina, in collaborazione con il Comune di Rescaldina, il Circolo Coop. Fior d'Italia e lo SPI CGIL Ticino Olona, indice l'undicesima edizione del Concorso Letterario "Inchiostro e Memoria", ispirato ai valori di pace, giustizia, libertà, solidarietà, amicizia e diritti umani che animarono la Resistenza, e che, a maggior ragione oggi, devono essere riscoperti e rilanciati.
Il Concorso è caratterizzato da tre sezioni: "Racconto", "Poesia" e "Video".
Le opere inviate, edite o inedite, anche premiate in altri concorsi, devono esclusivamente essere in lingua italiana e non dovranno necessariamente riguardare fatti relativi al periodo bellico ma potranno anche trattare, nella più ampia libertà espressiva, temi attualizzati relativi ai valori della pace, della libertà, della giustizia sociale, dei diritti umani, della solidarietà, dell'amicizia, dell'accoglienza, dell'inclusione e del rispetto dell'ambiente.

A) Sezione Racconto: I racconti non dovranno superare le 5 cartelle per un totale massimo di 10.000 battute, spazi inclusi, pena l'esclusione.

B) Sezione Poesia: le opere non dovranno superare i 40 versi. Ogni concorrente potrà inviare fino a 2 poesie con una sola quota di iscrizione.

C) Sezione Video: i video, in formato 16x9 su file video .MP4, non dovranno superare la durata massima di tre minuti, titolo compreso. Negli eventuali titoli di coda non dovrà comparire il nome dell'autore.
Tutte le opere dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail: ***anpi.concorso@libero.it***
- Le opere letterarie dovranno essere inviate, esclusivamente in formato Word (non PDF).
- In alternativa, esclusivamente per le opere letterarie, sarà possibile inviarle per posta al seguente indirizzo: Anpi - Sezione di Rescaldina – Concorso Letterario - Via L. Cadorna, 7 - 20027 Rescaldina (MI).
- I Video dovranno essere inviati in formato 16x9 su file video .MP4.
Le sezioni A) e B) prevedono due sottosezioni:
La prima è riservata a coloro che hanno più di 16 anni (Over 16).
La seconda è invece riservata alle ragazze e ai ragazzi fino all'età di 16 anni compiuti (Under 16).
Il montepremi totale, per quest'anno, è di 1.400,00 euro.
Sono previsti i seguenti premi:

Per le sezioni A) e B) Over 16:
1° Premio: € 250,00
2° Premio: € 125,00
3° Premio: € 75,00
Dal 4° al 6° Premio: Menzione d'onore
Per le sezioni A) e B) unificate Under 16:
1° Premio: Buono libri del valore di € 125,00
2° Premio: Buono libri del valore di € 75,00
3° Premio: Buono libri del valore di € 50,00

Per la sezione C:
1° Premio: € 100,00
2° Premio: € 50,00

È prevista, inoltre, a giudizio insindacabile delle Giurie, l'assegnazione di Segnalazioni di merito e Premi speciali.
Inoltre, per ricordare la figura di Anna Maria Mozzoni (1837-1920), rescaldinese, pioniera delle lotte per l'emancipazione femminile, che si batté per tutta la vita per la concessione del voto alle donne, è previsto il Premio Speciale "Anna Maria Mozzoni" del valore di Euro 100,00
a cura dell'Amministrazione del Comune di Rescaldina, che verrà assegnato al racconto o alla poesia o al video che meglio abbiano saputo rappresentare l'importanza del ruolo femminile nell'affermazione dei valori di giustizia, libertà, solidarietà, pace, amicizia e diritti umani.
Le opere dovranno essere anonime e, in forma anonima, la Segreteria del Concorso provvederà a inoltrarle ai componenti delle Giurie. In un file allegato agli elaborati, dovrà essere inviata la scheda con i dati completi del partecipante e con l'indicazione del titolo dell'opera presentata.
In caso di invio tramite posta, il concorrente dovrà inserire nella busta 2 copie dell'opera che non dovranno contenere nessun riferimento all'autore. In una seconda busta chiusa, inserita nella prima busta, il concorrente invierà la scheda di partecipazione con i suoi dati anagrafici.
Copia della scheda è scaricabile in calce al Regolamento Generale.
La quota di partecipazione è di Euro 10,00 e dovrà essere versata sul ccb intestato ad ANPI sezione di Rescaldina, IBAN: IT37T0503433640000000002071.
I concorrenti e le concorrenti possono partecipare a più sezioni versando per ognuna la relativa quota.
La partecipazione al Concorso per gli Under 16 è gratuita.
Assieme all'elaborato dovrà essere inviata scansione o copia pdf (o fotocopia in caso di invio per posta) che attesti l'avvenuto pagamento della quota di partecipazione.
Copia integrale del bando di Concorso è reperibile sulla pagina Facebook "Anpi Rescaldina", pagina Instagram "Anpi_Rescaldina" e su ***www.concorsiletterari.net***; le copie cartacee sono disponibili presso la Biblioteca Comunale Lea Garofalo.
La cerimonia di premiazione si terrà sabato 18 ottobre 2025 presso l'Auditorium Comunale di Rescaldina, a partire dalle ore 15.30.
Aspettiamo i vostri racconti, le vostre poesie e i vostri video.

Anpi Rescaldina

La tua opinione sul CineForum Rescaldina

Da parte del gruppo di volontari organizzatori e promotori, con questo articolo vi invitiamo a compilare un breve questionario (scansionando il QR code e/o trovando il link dai canali ufficiali del Comune di Rescaldina) per poter raccogliere i vostri feedback, indici di gradimento e le vostre proposte, con l'obiettivo di migliorare il CineForum di Rescaldina, in vista della prossima edizione 2025-2026.
Il sondaggio è aperto a tutte e tutti, sia a chi non si è perso nessuna data, sia a chi c'è stato solo per alcuni film, sia a chi ha partecipato solo al CineForum Bambini ed anche a chi non è stato spettatore in sala in questa edizione, ma vorrebbe esprimere comunque la propria opinione, avendo visto i volantini con i film proposti.
Ultimo, ma non per importanza, desideriamo ringraziare tutte le persone che hanno partecipato ed apprezzato il CineForum Rescaldina. In particolar modo a chi sa di aver lasciato la poltrona, dopo la visione del film proiettato, in modo rispettoso per gli altri utenti dell'Auditorium comunale; siamo convinti che a tutti piaccia trovare pulito ed in ordine, quindi grazie a chi ha lasciato come ha trovato.
Vi ricordiamo, infine, che questa rassegna 2024-2025, si concluderà il 23 Maggio con la proiezione de "Il ragazzo e l'airone" (film dello Studio Ghibli, per cui di recente avrete sicuramente sentito parlare e/o visto immagini ricreate con la "famosa" IA ovvero l'Intelligenza Artificiale). Noi vi aspettiamo in Auditorium, per apprezzare il lavoro degli artisti umani!

Marco Colombo
Gruppo CineForum Rescaldina

2024 2025
CINE FORUM
RESCALDINA

QUESTIONARIO

Raccolta feedback ed opinioni
per la prossima edizione 25/26

scannerizza per compilare

Gruppo fotografico Pro Loco Rescaldina

IMMAGINI OLTRE IL CLIC

In occasione della Festa della Birra
organizzata dalla Pro Loco di Rescaldina
il Gruppo Fotografico sarà presente in tutte dieci le serate con ben due appuntamenti fotografici dei nostri soci.

Il programma

Da Venerdi 20 Giugno a Martedi 24 Giugno
Collettiva dei nostri soci paesaggisti

Entusiasti di presentarvi una selezione di talentuosi fotografi che attraverso i loro obiettivi, ci conducono in un viaggio visivo tra luoghi abbandonati, paesaggi mozzafiato,architetture straordinarie
e storie di vita catturate al momento giusto.
Ogni artista porta con se una prospettiva unica, trasformando la luce e le ombre in emozioni tangibili.

Da Mercoledi 25 Giugno a Domenica 29 Giugno
Collettiva dei nostri soci

Ci invitano ad esplorare la bellezza dei paesaggi e della natura che ci circonda, dove ogni scatto racconta una storia di armonia tra uomo e natura.
Le immagini evocano la serenità dei luoghi e la potenza degli elementi.

Tutti insieme i fotografi creano un mosaico di immagini che ci invita a guardare oltre la superficie e a scoprire la bellezza e la complessità del nostro mondo.
Vi invitiamo ad immergervi in questa esperienza visiva e a lasciarvi ispirare dalle storie che i fotografi raccontano.
Grazie per essere qui con noi a celebrare l'arte della fotografia.

LA MOSTRA RESTERÀ APERTA TUTTE LE SERE DALLE 19.00 ALLE 24.00

Gruppo fotografico Proloco Rescaldina 2

Intitolazione della sezione Anpi Rescaldina a Lidia Menapace, la partigiana che voleva la guerra fuori dalla storia.

Sabato 31 maggio Anpi Rescaldina intitolerà la propria sezione a Lidia Menapace, Partigiana, femminista e pacifista, scomparsa il 7 dicembre del 2020.
L'evento si terrà in concomitanza con l'inizio della Festa Anpi che coinvolgerà le sezioni Anpi del territorio (Legnano, Canegrate, Cerro Maggiore, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Vittore Olona, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese) che proseguirà fino al 2 giugno, presso la sede Anpi in via Matteotti 56. Il dettaglio di tutti gli eventi in programmazione sarà comunicato nel mese di maggio.
All'intitolazione della sezione, prevista per le ore 15,00, sarà presente Rosangela Pesenti, giornalista e scrittrice, che da alcuni anni si occupa dell'archivio privato di Lidia Menapace, affidatole dagli eredi.
Alle ore 16,00 verrà presentato il libro "Donne e leggi in Italia. Promemoria" a cura di Rosangela Pesenti. Il ricavato della vendita del libro andrà a sostegno dell'Istituto della Resistenza di Bergamo (ISREC) dove si sta allestendo l'archivio delle donne del Novecento.
Il 9 ottobre 2015 Lidia Menapace, coadiuvata da Roberto Curatolo, venne a Rescaldina per presentare il suo libro "Io Partigiana"; in quell'occasione, si stupì molto del fatto che nel nostro paese non vi fosse nulla che ricordasse Anna Maria Mozzoni, scrittrice, giornalista, una delle donne più importanti nel panorama politico e culturale sia italiano che europeo, vissuta a cavallo tra Ottocento e Novecento; pioniera dei diritti delle donne e vissuta per molti anni a Rescaldina.
L'Amministrazione e la nostra Sezione Anpi si mobilitarono e Lidia tornò a Rescaldina il 6 marzo del 2016 per l'inaugurazione del Parco Anna Maria Mozzoni, come da lei sollecitato, con una folta partecipazione della cittadinanza, la Banda Musicale e l'allora sindaco Michele Cattaneo.
Questo, per noi, è un ulteriore motivo di eterna gratitudine: senza di lei sicuramente Rescaldina avrebbe perso un pezzo importante della propria storia e quel parchetto sulla via Bossi ogni giorno ci ricorda la vita, l'impegno e le lotte per l'emancipazione femminile di due grandi donne.
Lidia Menapace, una vita spesa per la democrazia e contro ogni guerra, diceva sempre: "Chiamatemi ex politica, ex parlamentare, ex insegnante, ma non chiamatemi mai ex partigiana. Perché io partigiana lo sarò per sempre". Essere partigiani è una scelta di vita.

A conclusione della giornata, il 31 maggio alle ore 21,00 in Auditorium, si terrà lo spettacolo "Se ti saveset" parole e musica per la memoria - concerto di Arpa Celtica e Bardica con il grande musicista Vincenzo Zitello; al violino Claudio Rossi; alla ciaramella Carlo Bava, autore dei testi di cui leggerà alcuni brani.
Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'ingresso è libero.

Anpi Rescaldina

19 marzo 2025 San Giuseppe

Una comunità in festa

Una giornata benedetta da un sole primaverile e costellata di eventi ai quali l'intera comunità di Rescaldina ha preso parte.
È tradizione che il 19 marzo, giorno dedicato a San Giuseppe, intorno alla Cascina Pagana, che abbraccia la Chiesa dedicata al Santo, vengano organizzate funzioni religiose e manifestazioni di varia natura.
Quest'anno, a coronamento della Santa Messa per i papà defunti, si sono tenuti un concerto e la proiezione di un filmato dal titolo Caelitum Joseph, una celebrazione di San Giuseppe accompagnata da musiche suggestive e incantevoli raffigurazioni del Santo che ne hanno ripercorso la vita di padre sollecito, di sposo protettivo e papà in seno alla famiglia di Nazareth ma anche di patriarca della stirpe di Davide. Una famiglia povera, semplice, operosa, unita nel lavoro quotidiano, che è anche preghiera. Un quadro di una Famiglia nel quotidiano vivere, alla quale affidiamo la protezione di tutte le famiglie della nostra comunità.
Il concerto ha visto la partecipazione delle due corali di Rescaldina: "Santa Cecilia" e "Clamore et Gaudium" che ci hanno offerto tre meravigliosi brani.
Il primo, il famosissimo "Fratello Sole e Sorella Luna", composto da Riz Ortolani nel 1972 e colonna sonora dell'omonimo film di Franco Zeffirelli.
Il secondo, "Alto e Glorioso Dio", composto da Marco Frisina ed ispirato ad una preghiera di San Francesco d'Assisi davanti al Crocifisso.
Infine, in onore del Santo, un altro brano composto dal Maestro Marco Frisina in occasione dell'Anno speciale dedicato a S. Giuseppe (8 dicembre 2020 - 8 dicembre 2021), l'Inno "Custode del Signore", una preghiera che affida noi fedeli a San Giuseppe, mite e potente custode del Figlio di Dio, padre amoroso e casto sposo, affinché preghi per noi.
Si è così conclusa una bellissima giornata che ha visto protagonista la piccola Chiesa di San Giuseppe, da sempre luogo di aggregazione di grande significato per la nostra comunità.
Come sappiamo la Chiesa venne edificata tra il 1713 e il 1715, e dedicata a San Giuseppe che, secondo la tradizione, protesse l'allora comune di Rescalda dalla peste. Probabilmente essa nasce sulle vestigia di un oratorio già esistente nel XVI secolo. La particolarità del vincolo affettivo fra Chiesetta e la Comunità di Rescaldina sta nel fatto che, nella tradizione, ad essa è attribuito anche un forte legame con la vita contadina, in particolare la capacità di preservare il raccolto dalle grandinate.

Il complesso della Cascina Pagana, ed in particolare la Chiesa, necessitano di costanti opere di manutenzione; l'interno della Chiesa, gli stucchi e i dipinti saranno a breve oggetto di un'opera di restauro allo scopo di riportare alla luce colori e decorazioni originarie, cosa che ci riempie di gioiosa attesa.
Purtroppo nel complesso della Cascina Pagana esiste un'altra opera degna di nota: un affresco su muro ubicato all'interno della corte, per il quale non è previsto alcun intervento conservativo.
È un dipinto di una bellezza commovente attribuito forse a Bernardino Luini o comunque sicuramente degli allievi della sua scuola, risalente agli inizi del 1500, epoca in cui il Luini, coi suoi aiutanti, operò nella nostra zona, fra Legnano, Saronno, Busto Arsizio.
Come è possibile intuire dalla fotografia anche per quest'opera sarebbe urgente un intervento di restauro e conservazione che, ci auguriamo, possa essere programmato a breve affinché il dipinto non vada perduto.
19 marzo 2025, San Giuseppe, un'occasione di festa ma anche un momento per soffermarci a godere dell'arte attraverso la musica, il canto e le opere custodite nel nostro paese, per contemplare la bellezza, un esercizio che, come dicevano gli antichi, ci richiama alla bontà e, con essa, al Bene.

Alleanza Casa Rescalda
Associazione di promozione sociale per Rescaldina
e-mail: alleanzacasarescalda@gmail.com

Cascina Pagana in Rescalda: affresco murale presente nella corte della cascina

La città delle bambine e dei bambini:

solo genitori imperfetti possono crescere figli felici

In quest'anno scolastico, nell'ambito del Progetto Città delle Bambine e dei Bambini, in collaborazione con il relativo Laboratorio, sono stati proposti quattro incontri rivolti a genitori, insegnati e in generale a tutti i cittadini per riflettere su quattro temi - **le emozioni dei bambini, i superpoteri degli adulti, la scelta giusta, la città a misura di bambini** - e scoprire la calma educativa rispetto la fretta di ottenere risultati che trascende ogni tentativo riduzionistico del ruolo di "educatore": è bene infatti evitare obiettivi di perfezione accogliendo invece ogni piccolo miglioramento fatto dal bambino che ne favorisca l'autostima e l'autonomia.

Gli incontri si sono tenuti nei mesi di marzo e aprile, presentati dal sociologo dr. Alberto Terzi, che coadiuva il progetto insieme a Matteo Pezzoni, e hanno accompagnato genitori e insegnanti verso l'ascolto e il dialogo con i propri bambini e ragazzi attraverso un metodo interattivo, partecipativo e divertente.
Alberto Terzi, commenta così: "Un percorso stimolante per coltivare il piacere di fare i genitori senza stress e con uno spirito comunitario dove l'educazione dei bambini è condivisa da un sostegno reciproco. Quattro incontri per presentare una versione originale per **essere genitori oggi, dove è certo più difficile esserlo, ma più interessante se si usano le Vitamine G: Gioia Gioco Gentilezza Gratitudine Generosità.** Da oltre 25 anni promotore del buonumore come leva di una nuova educazione più efficace, ha affrontato i vari aspetti della crescita, dell'educazione e dell'autonomia di bambini/e e ragazzi/e per **osservare con occhio attento e non giudicante** le loro azioni quotidiane, con l'obiettivo di renderli sempre più competenti in quelle che possono fare da soli, evitando sostituzioni o aiuti che possono solo nuocere e non favorisco l'auspicata autonomia.
Proprio l'**autonomia** è il punto centrale del progetto e sarà determinante anche per i prossimi quattro anni del **Laboratorio**, attivato a Rescaldina nel 2019 e così definito per la finalità attribuita di essere considerato un ambiente di incontro e di condivisione tra tutte le categorie di persone che ruotano intorno alla figura dei bambini, soggetti di diritti e piccoli cittadini, per promuovere la loro autonomia e **partecipazione alla vita del paese**. E proprio con questa visione la delega della Città delle bambine e dei bambini è in capo al nostro primo cittadino, Sindaco Gilles Ielo, che ha presentato il quarto incontro, a cui hanno partecipato in collegamento da Roma Francesco Tonucci - Ricercatore Pedagogista del Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 1966, che ha ideato il Progetto Internazionale "La città dei bambini" - e Marica Notte - Ricercatrice del CNR, laureata in filosofia all'università Sapienza di Roma, che dal 2020 collabora all'interno del laboratorio di psicologia della partecipazione infantile nel progetto - che hanno spiegato e sottolineato l'importanza e i punti di forza e hanno lanciato la nuova campagna **"IO ESCO A GIOCARE"** (al link youtube-comune di Rescaldina è possibile vedere la registrazione dell'incontro).

Personalmente ritengo che dinanzi al luogo comune che i bambini debbano essere accuditi, protetti e programmata ogni loro giornata, non sia difficile comprendere quanto al giorno d'oggi sia invece necessario consegnare loro un paese in cui possano muoversi in autonomia, trovarsi e giocare nelle piazze e nei parchi, conoscere il loro territorio e le tante attività che offre, e attraverso il progetto la Città delle bambine e dei bambini tutto questo può essere realizzato.

RIMANETE TUTTI SINTONIZZATI: MARTEDI' 3 GIUGNO DALLE ORE 18.00 INCONTRO CONSIGLIO COMUNALE - CONSIGLIO BAMBINE/I - CONSIGLIO RAGAZZE/I E A SEGUIRE FESTA ORGANIZZATA DA BAMBINE/I E RAGAZZE/I

Loredana Pigozzi
Assessore alla pubblica istruzione e partecipazione

O.F. MASCETTI SRL
Onoranze Funebri Mascetti
Via Cesare Battisti 12 Rescaldina
Tel. 0331576265 Reperibilità 24 h
Sala del Commiato

Rescaldina e la sicurezza che ci riguarda

Recenti servizi televisivi hanno evidenziato il problema, già ben noto e da noi adeguatamente attenzionato, relativo allo spaccio di sostanze stupefacenti in talune parti delle aree boscate del nostro Comune e/o immediatamente confinanti con il nostro territorio.

Come tutti sappiamo, le nostre aree boscate, confinano circolarmente, con i Comuni di Cerro Maggiore, Uboldo, Gerenzano, Cislago, Marnate, Castellanza e Legnano.
La piaga purtroppo è comune e le azioni di contrasto, per avere un minimo di efficacia dissuasiva, richiedono un coordinamento fra Comuni con le relative Polizie Locali sulla cui realizzabilità vogliamo lavorare.
Ciò ci permetterebbe di essere più efficaci e flessibili nell'azioni di contrasto agli illeciti per stupefacenti allorché si debba operare in collaborazione anche con i presidi territoriali dell'Arma dei Carabinieri.
Tuttavia le azioni, come le idee, si reggono sulle gambe degli uomini per cui uno dei primissimi atti concreti che abbiamo adottato, nell'ambito delle politiche del personale, è stato quello di riportare in organico la polizia locale da 6 unità a 10 reintegrando le cessazioni dal servizio intervenute per pensionamenti e trasferimenti.
Nei fatti abbiamo così potuto aumentare sensibilmente la presenza giornaliera di pattuglie sul territorio (anche 3 al giorno), il numero di controlli alla circolazione stradale e, contando sulla ricevuta disponibilità a flessibilità di orario straordinario da parte degli agenti di PL, cui va tutta la nostra gratitudine, per il non facile lavoro che svolgono, possiamo ora ampliare la presenza oraria di pattuglie anche
nelle tarde ore serali, organizzando servizi aggiuntivi almeno una volta alla settimana.

Sul fronte delle dotazioni strumentali alla Polizia Locale, ascoltando i suggerimenti pervenutici dagli operatori, abbiamo partecipato a un bando di regione Lombardia per l'acquisto di 4 fototrappole e di un telefono cellulare per un importo di poco più di € 5.500 ma purtroppo non siamo stati ammessi al finanziamento per esaurimento delle risorse.
Nonostante ciò, compatibilmente con le esigenze di bilancio, abbiamo deciso di procedere all'acquisto, in proprio, per ora, di due delle quattro fototrappole e del cellulare.
Questa dotazione, ci aiuta a contrastare il fenomeno degli atti vandalici e dell'abbandono dei rifiuti, a monitorare le aree a rischio del paese e di porre in essere azioni relative al perseguimento degli in materia di sostanze stupefacenti.
Abbiamo poi emesso un'ordinanza, nei confronti dei proprietari di terreni, per il taglio delle piante lungo i cigli stradali che si trovano a una distanza inferiore a tre metri dal ciglio stesso. Con questo provvedimento, giustificato dalla tutela della sicurezza alla circolazione stradale, come effetto indiretto, di fatto, raggiungiamo l'obiettivo di rendere più facile agli operatori l'individuazione di soggetti dediti agli illeciti stupefacenti che sono costretti a sporgersi maggiormente e quindi a essere visibili e più facilmente intercettabili.
Siamo consapevoli che anche la commissione di un solo reato, per la comunità e vieppiù per la persona che lo subisce, costituisce un allarme sicurezza che, oltre a rappresentare, in sé, una rottura della relazione di fiducia con il prossimo, con la comunità e le sue istituzioni, si traduce in un vero e proprio trauma psicologico per chi ne rimane vittima e diventa motivo di rabbia e risentimento sociale.
Tutti desideriamo zero reati sul nostro territorio.
Declinare però Rescaldina come una cittadina insicura fa male alla comunità e a quanti si spendono nelle varie associazioni presenti, secondo le proprie inclinazioni e passioni, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

È importante che si occupino spazi di società civile per far sì che arretrino quelli criminali.
Noi tutti abbiamo il diritto di essere rassicurati e il dovere di segnalare al 112 ogni situazione sospetta che dovesse palesarsi.
Riteniamo che sulla sicurezza non si debbano fare annunci e proclami roboanti, bensì azioni.
Noi ci siamo e insieme a tutti quanti, cittadini, associazioni, opposizione politica, che vogliono contribuire con idee e suggerimenti sul tema, non lasceremo nulla d'intentato e faremo tutto ciò che ci è consentito svolgere a legislazione vigente.
Assessore alla Prevenzione e Sicurezza Sociale Rescaldina e la sicurezza che ci riguarda

Recenti servizi televisivi hanno evidenziato il problema, già ben noto e da noi adeguatamente attenzionato, relativo allo spaccio di sostanze stupefacenti in talune parti delle aree boscate del nostro Comune e/o immediatamente confinanti con il nostro territorio.
Come tutti sappiamo, le nostre aree boscate, confinano circolarmente, con i Comuni di Cerro Maggiore, Uboldo, Gerenzano, Cislago, Marnate, Castellanza e Legnano.
La piaga purtroppo è comune e le azioni di contrasto, per avere un minimo di efficacia dissuasiva, richiedono un coordinamento fra Comuni con le relative Polizie Locali sulla cui realizzabilità vogliamo lavorare.
Ciò ci permetterebbe di essere più efficaci e flessibili nell'azioni di contrasto agli illeciti per stupefacenti allorché si debba operare in collaborazione anche con i presidi territoriali dell'Arma dei Carabinieri.
Tuttavia le azioni, come le idee, si reggono sulle gambe degli uomini per cui uno dei primissimi atti concreti che abbiamo adottato, nell'ambito delle politiche del personale, è stato quello di riportare in organico la polizia locale da 6 unità a 10 reintegrando le cessazioni dal servizio intervenute per pensionamenti e trasferimenti.
Nei fatti abbiamo così potuto aumentare sensibilmente la presenza giornaliera di pattuglie sul territorio (anche 3 al giorno), il numero di controlli alla circolazione stradale e, contando sulla ricevuta disponibilità a flessibilità di orario straordinario da parte degli agenti di PL, cui va tutta la nostra gratitudine, per il non facile lavoro che svolgono, possiamo ora ampliare la presenza oraria di pattuglie anche
nelle tarde ore serali, organizzando servizi aggiuntivi almeno una volta alla settimana.
Sul fronte delle dotazioni strumentali alla Polizia Locale, ascoltando i suggerimenti pervenutici dagli operatori, abbiamo partecipato a un bando di regione Lombardia per l'acquisto di 4 fototrappole e di un telefono cellulare per un importo di poco più di € 5.500 ma purtroppo non siamo stati ammessi al finanziamento per esaurimento delle risorse.
Nonostante ciò, compatibilmente con le esigenze di bilancio, abbiamo deciso di procedere all'acquisto, in proprio, per ora, di due delle quattro fototrappole e del cellulare.
Questa dotazione, ci aiuta a contrastare il fenomeno degli atti vandalici e dell'abbandono dei rifiuti, a monitorare le aree a rischio del paese e di porre in essere azioni relative al perseguimento degli in materia di sostanze stupefacenti.
Abbiamo poi emesso un'ordinanza, nei confronti dei proprietari di terreni, per il taglio delle piante lungo i cigli stradali che si trovano a una distanza inferiore a tre metri dal ciglio stesso. Con questo provvedimento, giustificato dalla tutela della sicurezza alla circolazione stradale, come effetto indiretto, di fatto, raggiungiamo l'obiettivo di rendere più facile agli operatori l'individuazione di soggetti dediti agli illeciti stupefacenti che sono costretti a sporgersi maggiormente e quindi a essere visibili e più facilmente intercettabili.
Siamo consapevoli che anche la commissione di un solo reato, per la comunità e vieppiù per la persona che lo subisce, costituisce un allarme sicurezza che, oltre a rappresentare, in sé, una rottura della relazione di fiducia
con il prossimo, con la comunità e le sue istituzioni, si traduce in un vero e proprio trauma psicologico per chi ne rimane vittima e diventa motivo di rabbia e risentimento sociale.
Tutti desideriamo zero reati sul nostro territorio. Declinare però Rescaldina come una cittadina insicura fa male alla comunità e a quanti si spendono nelle varie associazioni presenti, secondo le proprie inclinazioni e passioni, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.
E' importante che si occupino spazi di società civile per far sì che arretrino quelli criminali.
Noi tutti abbiamo il diritto di essere rassicurati e il dovere di segnalare al 112 ogni situazione sospetta che dovesse palesarsi.
Riteniamo che sulla sicurezza non si debbano fare annunci e proclami roboanti, bensì azioni.
Noi ci siamo e insieme a tutti quanti, cittadini, associazioni, opposizione politica, che vogliono contribuire con idee e suggerimenti sul tema, non lasceremo nulla d'intentato e faremo tutto ciò che ci è consentito svolgere a legislazione vigente.

Rosario Vitolo
Assessore alla prevenzione e sicurezza sociale

C'è bisogno di maggior sicurezza

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un incremento notevole di furti nelle abitazioni, atti vandalici e piccoli episodi di microcriminalità che hanno decisamente minato quel senso di sicurezza che dovrebbe essere alla base di una convivenza civile.
Per non parlare del fenomeno dello spaccio che si è davvero ampliato in maniera esponenziale nelle vie di accesso al Paese, da Marnate, da Gerenzano e da Castellanza…

Sui social, in alcuni giorni, sembrava purtroppo di assistere ad un bollettino di guerra: "vicino a casa mia ieri sera sono entrati in ben tre villette…"; "anche nel mio residence dall'anno scorso sono entrati almeno quattro volte"; "anch'io sono stato visitato due volte in un anno…."; "sulla mia via hanno fatto due ville…"; "questa notte sono entrati anche dai miei….", "in due giorni sulla nostra Via abbiamo subito due furti…."
I furti nelle abitazioni sono davvero aumentati esponenzialmente.
Non vi è alcun dubbio che la crisi economica in primis, ma anche un certo atteggiamento tollerante e permissivo di talune forze politiche, oltre all'aumento della presenza di extra-comunitari e rom nelle nostre città, abbia davvero contribuito ad aumentare questi episodi di microcriminalità.

Come gruppo consiliare abbiamo presentato una mozione in Consiglio Comunale in cui sollecitavamo l'Amministrazione a non sottovalutare il fenomeno e invitavamo la stessa ad attivare un "tavolo permanente sulla sicurezza" al fine di monitorare questi episodi e cercare insieme di trovare delle soluzioni concrete per prevenire e soprattutto aumentare quel senso di "sicurezza" nelle nostre città che oggettivamente sembra essere venuto meno.
Riporto parte del testo della mozione:

PREMESSO CHE

• Durante la campagna elettorale tutte le forze politiche si erano spese molto sui temi della "SICUREZZA" e della "TUTELA" dei cittadini;

• fra le finalità istituzionali dell'Ente rientra certamente anche la "tutela" e la "sicurezza" dei cittadini e l'attuazione di strumenti idonei a garantire tali diritti, nonché lo sviluppo e la promozione di attività, iniziative e proposte atte ad assicurare una migliore qualità della vita anche e soprattutto in termini di sicurezza;

TENUTO CONTO

Dei diversi episodi di microcriminalità riscontrati sul territorio quali furti nelle abitazioni, rapine, truffe ai danni degli anziani, ed altri episodi puntualmente denunciati dai cittadini e riportati dagli organi di stampa ed in particolare del crescente spaccio di sostanze stupefacenti diffusosi nei nostri boschi e recentemente documentate dalla trasmissione "Striscia la Notizia"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad istituire nel più breve tempo possibile un "GRUPPO DI LAVORO SULLA SICUREZZA", costituito da Sindaco, Assessore alla Sicurezza, due rappresentati della maggioranza e due rappresentanti dell'opposizione ed eventualmente esperti del settore, al fine di intraprendere iniziative di prevenzione, educazione e tutela dei cittadini anche mediante il coinvolgimento delle forze dell'ordine e del mondo della scuola.

La mozione è stata bocciata con la dichiarazione del Capogruppo di Maggioranza, Anita Boboni, che sostanzialmente sostiene che a Rescaldina non esiste un problema di sicurezza e che siamo noi forze di opposizione ed alimentare la paura e fare del "terrorismo psicologico"…Rescaldina non è il "bronx" …

Da allora purtroppo nulla è stato prodotto, eppure il problema esiste ancora e forse si sta ulteriormente aggravando.
"Una città deve essere concepita ed amministrata in modo tale da garantire ai suoi cittadini sicurezza e felicità" – diceva Aristotele - e aggiungeva: "non puoi pensare che la tua casa sia sicura se non lo sono anche le strade e le piazze della tua città".

"La sicurezza in quanto bene primario è la precondizione per il perseguimento di altri beni, tanto materiali quanto ideali, tanto individuali quanto collettivi" (Thomas Hobbes)

Il lavoro prezioso e tangibile delle forze dell'ordine sul territorio rimane un elemento essenziale ed imprescindibile per garantire sicurezza, ma in taluni casi non è sufficiente: le forze dell'ordine vanno aiutate e non lasciate sole. Insieme a loro possiamo e dobbiamo fare di più!
"La prima cosa da capire è che la pace della città, delle strade e dei marciapiedi, non è mantenuta principalmente dalla Polizia, per quanto la Polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da una intricata, quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa".
(Jane Jacobs")

A noi come gruppo consiliare di opposizione sarebbe piaciuto poter attivare anche a Rescaldina lo strumento denominato "**CONTROLLO DEL VICINATO**"

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici più prossimi.
L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area. Partecipare ad un gruppo di Controllo del Vicinato non fa correre alcun rischio, non richiede alcun atto di eroismo né alcuna attività di pattugliamento. I residenti continuano a svolgere le proprie attività, ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente. Dove il Programma del Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).
Il Programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.
Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra esse e i residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi e, in definitiva, dei loro interventi.

Nel silenzio assordante delle Istituzioni, noi come gruppo consiliare ci attiveremo comunque per rendere operativo questo progetto, nella speranza che possa davvero contribuire non solo a parole, ma anche e soprattutto nei fatti ad aumentare quel senso di "sicurezza" che anche nella nostra Rescaldina sembra essere venuto meno.

Gruppo Consiliare
Cambia Rescaldina
Luca Perotta Sindaco

Il silenzio degli innocenti

Abbattute più di 100 piante nel parchetto di via Balbi

Il silenzio degli innocenti è il terzo romanzo dello scrittore statunitense Thomas Harris, pubblicato nel 1988.
Nel 1991 ne è stato tratto il film omonimo, interpretato da Anthony Hopkins e Jodie Foster, vincitore di 5 premi Oscar.
Non voglio ora certo parlare del Libro o del romanzo, ma ho voluto richiamare questi "capolavori" per descrivere un altro scempio realizzato da questa Amministrazione nell'ambito della gestione del verde pubblico.
Mi riferisco al taglio di oltre 100 piante nel parchetto di Via Monte Bianco – Via Balbi: infatti nel mese di Febbraio è stato programmato e realizzato un intervento di straordinaria manutenzione del verde pubblico che ha interessato in maniera pesante il parchetto.
Il parchetto maritava sicuramente interventi di sistemazione e rigenerazione con abbattimento di alcune piante malate o morte, ma non certo così invasivo come è stato realizzato.
L'intervento alla fine ha comportato l'abbattimento di più di cento piante, coinvolgendo la maggior parte delle piante presenti e presentandosi non già come un intervento di ordinaria manutenzione, più che legittimo e necessario, ma come un intervento troppo invasivo e ben oltre l'ordinaria manutenzione.

Infatti solo alcune piante necessitavano senza dubbio l'abbattimento (una decina!), mentre per la maggior parte di esse poteva essere sufficiente una potatura controllata.

Potevamo disporre di un parchetto che rappresentava un "piccolo polmone verde" a nord di Rescalda, che garantiva anche un po' di refrigerio nelle calde e assolate giornate estive, ora abbiamo una "spianata" soleggiata con poche piante a corredo…un vero peccato!

E pensare che una volta "Vivere Rescaldina" inscenava proteste violente per impedire lo spostamento di due cipressi nei pressi del cimitero di Rescaldina per la realizzazione di una rotatoria. Come cambiano i tempi!
Ora abbattono senza se e senza ma più di cento piante e il "popolino di sinistra" tace.

Paolo Magistrali
Consigliere Comunale
Cambia Rescaldina

Nuovi centri estivi: una scelta sbagliata

C'era una volta il servizio del "Centro Estivo Comunale" organizzato e gestito per anni dalla Cooperativa Sociale Stripes, un servizio che ogni anno ha accolto quasi cento ragazzi, dando garanzia di professionalità e capacità gestionale a decine di famiglie rescaldinesi.
Uno dei Servizi che ogni anno otteneva il più alto indice di gradimento.
Una delle più conosciute regole dallo sport e del calcio in particolare è che "squadra che vince …non si cambia"; una delle regole di buon senso che si dovrebbe applicare anche nella Pubblica Amministrazione è che se un servizio funziona e funziona bene, questo rimane uno dei servizi da riproporre e invece la nostra cara Amministrazione che fa?
Lo riduce drasticamente "per un cambio di prospettiva gestionale…"
Quale sarà mai questa "prospettiva gestionale"?
Proprio uno dei servizi più graditi viene smantellato, creando disagi e malumori fra le famiglie rescaldinesi…
E tutto questo per risparmiare 6/7 mila euro?
Scelta scellerata e folle.

Tra l'altro senza aver mai discusso tale scelta, noi abbiamo appreso dagli organi di stampa e dai canali social della volontà da parte dell'Amministrazione di ridurre drasticamente il servizio dei "Centri Estivi Comunali", mettendo a budget solo 30.000,00 € limitando così tale servizio esclusivamente ai ragazzi/e delle Scuole Materne ed escludendo i ragazzi delle primarie e delle secondarie;
Dalle dichiarazioni rilasciate dal Vice-Sindaco e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, la motivazione principale è quella dell'assenza sul territorio di Cooperative capaci di gestire in maniera efficace tale servizio, a causa anche della mancanza di educatori, nonché quello di valorizzare altre realtà associative presenti sul territorio.
Mi chiedo e vi chiedo: "mancano sul territorio Cooperative capaci ed educatori e noi affidiamo la gestione dei nostri ragazzi, proprio a Cooperative che faticano a trovare educatori?"

Considerando che il servizio dei Centri Estivi Comunali è organizzato da oltre 30 anni, con ottimi risultati di partecipazione e di soddisfazione e che è sempre risultato uno dei servizi con il più altro indice di gradimento, stentiamo ancora a capire la ragioni di questa scelta.
Riconosciamo che gli oratori hanno da sempre svolto un servizio di grande valore, accogliendo la maggior parte dei ragazzi di Rescalda e di Rescaldina nei mesi estivi, ma a detta degli stessi operatori l'oratorio è da sempre risultato "complementare", ma mai "sostitutivo" dei Centri Estivi Comunali; siamo i primi a riconoscere la bravura ed l' "abnegazione dei tanti animatori volontari degli oratori, ma occorre riconoscere anche che i Centri estivi Comunali hanno da sempre svolto un servizio di qualità, grazie alla presenza di educatori professionisti indispensabili per alcuni ragazzi; occorre anche aggiungere che i Centri Estivi garantiscono un servizio per tutto il mese di Giugno e Luglio, nonché' la prima settimana di Agosto e spesso anche le prime due settimane di Settembre, offrendo così un aiuto insostituibile per le tante famiglie rescaldinesi che non riuscirebbero a gestire diversamente i ragazzi dovendo lavorare in quel periodo dell'anno.

Dulcis in fundo qualora la famiglia non voglia o non possa portare il loro figlio in Oratorio, dovrà necessariamente rivolgersi ad altre realtà private che saranno sicuramente disposte ad accogliere il ragazzo, ma a quali costi?
Sicuramente saranno il doppio o il triplo di quelli garantiti dal Comune.
Scelta inconcepibile!

Paolo Magistrali
Consigliere Comunale
Cambia Rescaldina

La sicurezza…

È da tempo che io e la Lega facciamo notare su queste pagine, l'esistenza di un grave problema di spaccio di droga nei boschi che circondano Rescaldina / Rescalda, ma a quanto pare più che le nostre parole, ad attivare l'attenzione perché le persone e la Giunta Comunale di Centro Sinistra Vivere Rescaldina iniziassero a parlare, è stato il polverone sollevato dalla presenza di Vittorio Brumotti, che si dedica ad una particolare caccia televisiva allo spacciatore.
Purtroppo però i suoi lodevoli sforzi sono vani.
È come tentare di svuotare il mare con un secchio, in quanto è necessario creare un programma strategico di eliminazione dello spaccio dai boschi.
Ormai infatti, l'infiltrazione e l'assestamento dei bivacchi di spacciatori nei nostri boschi, è tale che solo le forze speciali come i Cacciatori del Reggimento Tuscania dei Carabinieri, riescono a debellare.
Per fare ciò, devono compiere manovre militari, usando tutte le precauzioni possibili e i mezzi a loro disposizione, quali telecamere, visori notturni e fototrappole con cui riprendere i fenomeni di spaccio.
Sono filmati utili sia per l'identificazione dei soggetti, sia per documentare legalmente e in modo preciso le responsabilità personali dello spaccio.
Oggi invece si sentono proposte di ogni tipo, quasi tutte caratterizzate dall'assenza di praticità tipo inviti alla Cittadinanza e alle Associazioni ad andare a riprendersi i boschi.
Altro " rifugio " dei tossicodipendenti, è la stazione ferroviaria, in quanto il treno è il loro preferito mezzo di trasporto e una volta in stazione, tentano di scippare i viaggiatori per recuperare qualche euro per la dose o una bottiglietta d' acqua per " farsi ".
Il resto del loro tempo, lo passano nei boschi e a fare danni in paese.
In stazione dovrebbe esserci qualcuno in grado di garantire ai viaggiatori delle partenze e degli arrivi sicuri.
Il punto che manca sulla strategia per cercare di eliminare lo spaccio, è invece quello che si chiama mantenimento e prevenzione e consiste nell'organizzare una sorveglianza esperta professionale, possibilmente composta da volontari, in modo da non gravare sulle casse del Comune.
È un'idea che potrebbe dare la possibilità di riuscita nel tentativo di allontanare il problema spaccio da Rescaldina.
Altra soluzione sarebbe quella di impedire ai drogati di drogarsi, ma questo è senz'altro un risultato molto più difficile da ottenere.
E per concludere: ai posteri l'ardua sentenza…

Marco Grimoldi
Segretario Lega Rescaldina

Sicurezza e degrado: una Rescaldina dimenticata dall'Amministrazione

Rescaldina oggi si presenta ai suoi cittadini come un paese in cui il degrado avanza e la sicurezza arretra. Chi frequenta i boschi del Rugareto o passa anche solo pochi minuti alla stazione ferroviaria, sa bene di cosa si parla. Il senso di abbandono è tangibile, la percezione del pericolo in costante aumento.

Da parte dell'Amministrazione comunale, tuttavia, le risposte sono apparse deboli, frammentarie e prive di una visione d'insieme. Di fronte a episodi sempre più frequenti di spaccio nei boschi, a una stazione ferroviaria spesso teatro di degrado, e a un contesto urbano che mostra evidenti segni di trascuratezza, ci si sarebbe aspettati una reazione concreta, strutturata e tempestiva. Invece, si è assistito a iniziative occasionali e scoordinate: qualche telecamera, incontri pubblici poco partecipati, un bando per riassegnare spazi inutilizzati. Nulla che dia davvero il senso di una strategia.
E tra le domande che più spesso si pongono i cittadini, ce n'è una che resta senza risposta: che fine ha fatto il tavolo sulla sicurezza? Era stato annunciato con grandi intenzioni, ma oggi non se ne ha più notizia. Nessun aggiornamento, nessuna comunicazione, nessun risultato concreto. Un'iniziativa scomparsa nel silenzio, proprio mentre il territorio avrebbe più che mai bisogno di un presidio istituzionale forte e costante.

Va inoltre ricordato che, in un recente Consiglio comunale, è stata avanzata da parte nostra la proposta di riaprire un tavolo sulla sicurezza. Proposta che avrebbe potuto rappresentare un'occasione di dialogo e responsabilità condivisa. Tuttavia, la maggioranza l'ha respinta senza aprire alcuno spiraglio, confermando ancora una volta una chiusura incomprensibile su un tema così sensibile per la cittadinanza.

A tutto questo si aggiunge una manutenzione urbana carente o del tutto assente. Le strade presentano buche e asfalto deteriorato, i marciapiedi sono spesso pericolosi, i parchi gioco per bambini versano in condizioni precarie e il verde pubblico viene lasciato all'incuria. Cestini traboccanti, erba alta, giochi rotti: piccoli segnali che messi insieme raccontano un paese trascurato, dove la qualità della vita sta lentamente peggiorando.

Nel frattempo, sono i cittadini a pagarne le conseguenze. Famiglie che rinunciano a frequentare i parchi, pendolari che evitano la stazione, giovani che crescono in un ambiente segnato dal disinteresse. Anche le iniziative positive - come le attività nei boschi o i progetti di riqualificazione – si perdono nell'assenza di una regia politica capace di dare continuità e concretezza agli interventi.

Quello che manca è una strategia chiara, forte, condivisa. Un piano di sicurezza e rigenerazione urbana che non si limiti a qualche annuncio, ma che si traduca in azioni coordinate, efficaci, e soprattutto costanti. Un'Amministrazione che non si limiti a reagire, ma che sappia prevenire. Che non viva alla giornata, ma costruisca un percorso credibile per restituire fiducia e decoro a un territorio che lo merita.

Rescaldina ha bisogno di presenza, di attenzione, di cura. La sicurezza non è un dettaglio: è la base della convivenza civile. E ignorarla, oggi, significa voltare le spalle ai propri cittadini.

Noi opposizione continueremo a impegnarci, a non mollare. Rescaldina ha bisogno della nostra voce, della nostra attenzione e della nostra determinazione.

Gruppo consiliare
Cambia Rescaldina
Luca Perotta sindaco

VIA PIAVE 17 - RESCALDINA
NuBe
CENTRO DI
Nutrizione e Benessere
DIETISTA ALESSANDRA DE SERVI
392.10.91.997

NUTRIZIONE
Dott.ssa De Servi
OSTEOPATIA
Dott. Ceriani
SPAZIO PSICOLOGICO
Dott.ssa Arcidiacono
Dott.ssa Marchio

Rescaldina “paese che cammina”

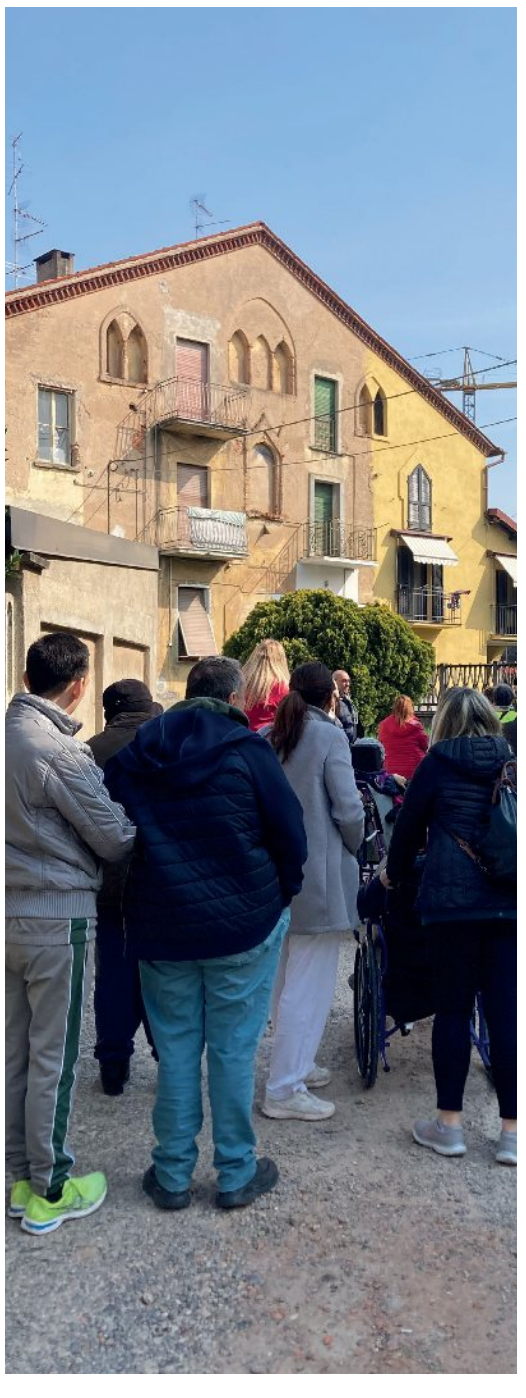
Progetto nato da una proposta del Gruppo Pedibus, attraverso il Bilancio Partecipativo, per promuovere la mobilità dolce e la sicurezza stradale, la mappatura dei percorsi casa-scuola, per visionare la segnaletica stradale, conoscere le piste ciclo-pedonali e condividere coi bambini delle scuole, con i cittadini e con le associazioni del territorio alcune peculiarità storico-artistiche del nostro territorio.
Questa importante iniziativa, insieme al progetto di educazione stradale promosso dalla Polizia Locale, è stata riproposta anche quest’anno nelle scuole e nel mese di aprile le classi quarte della primaria Alighieri di Rescaldina dopo la lezione in classe con gli agenti di Polizia, hanno fatto un percorso per le vie del paese con la partecipazione della Proloco alla scoperta dei luoghi storici e della loro storia:

- partenza dalla scuola lungo Via Mazzini - Parco Pertini - Via Don Pozzi - Piazza Chiesa, qui la prima tappa per ascoltare i cenni storici della Chiesa e del palazzo Municipale;
- si prosegue per Via Bossi e nei pressi del civico 43 la seconda tappa per ascoltare i cenni storici della “Curti Granda”;
- si passa l’arco verso Via Roma (il primo tratto) e la terza tappa è al civico 7 dove c’è la torre del lupo;
- si torna indietro e si percorre Via Gramsci e Via Pellico, qui la quarta tappa per ascoltare i cenni storici della Corte Amigazzi e della sua torre;
- si prosegue su Via Pellico - Via Melzi: nei pressi del civico 24 quinta tappa per i cenni storici del Cinema Teatro La Torre;
- da qui Via Melzi - Via Matteotti: nei pressi del civico 2 sesta tappa per ascoltare i cenni storici dell’edificio che attualmente ospita la Scuola Ottolini;
- si ripassa dal Parco Pertini per il racconto sulla sua costruzione - Via Mazzini e si ritorna a scuola

E’ una bella esperienza per i bambini che ascoltano con interesse e partecipazione, sono curiosi e fanno domande.
Durante una di queste camminate ha partecipato anche un gruppo dei ragazzi del CDD, accompagnati dagli operatori del Centro, ed è stato bello condividere tutti insieme la consegna degli attestati di partecipazione tra gioia ed emozione!!
Si ringraziano: la Comandante a la Polizia Locale, la Proloco, gli operatori e i ragazzi del Centro Diurno Disabili, i volontari del Pedibus, i docenti e tutti i bambini che hanno partecipato.

Aspettiamo tutti il prossimo anno!

Gruppo Pedibus Rescaldina



Un anno con la natura

L'argomento protagonista di quest'anno scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia "Don Pozzi" è: "Amica natura"; dal mese di ottobre i bambini hanno vissuto esperienze inerenti all'argomento.

Il progetto è iniziato con "Puliamo il mondo", che ha visto i bambini impegnati nella piantumazione di bulbi nel nostro orto didattico per poi proseguire con attività che prevedevano l'osservazione e lo studio degli alberi del giardino della nostra scuola e dintorni.

Nel mese di febbraio due sono stati gli appuntamenti con la natura:

• i genitori hanno voluto arricchire questo argomento offrendo ai bambini lo spettacolo: "Il capibara Alessandro" che insegna che quando ascoltiamo la voce della natura e lavoriamo con rispetto, possiamo fare magie che aiutano il mondo a crescere sano e felice, proprio come la foresta che canta grazie all'amicizia tra un capibara saggio e un uomo che ha imparato ad ascoltare

• la festa di Carnevale: il giorno 3 febbraio, i bambini hanno sfilato per le vie di Rescaldina indossando costumi da loro realizzati. I "Coniglietti" si sono vestiti da Madre Natura, i "Giocattoli" da fiori, gli "Arcobaleno" da frutti del bosco e le "Coccinelle" da alberi. La piazza è stata poi animata dai canti e dal lancio delle stelle filanti e grazie alla generosità dei panifici "Scolari" e "Pa.Pa.Pa" la festa si è conclusa con tante "chiacchiere".

Altri appuntamenti ci aspettano perché la natura è nostra amica e ci parla continuamente.

Ringraziamo tutti coloro che hanno permesso ai bambini di vivere queste esperienze significative ed emozionanti.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia "Don Pozzi"

NUOVO

OPEL FRONTERA

100% ELETTRICO O IBRIDO

TUO DA **24.500€**

Incluso:

- CAMBIO AUTOMATICO
- DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE
- REARVIEW CAMERA CON SENSORI

OPEL

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 24.900 €. Prezzo Promo 24.500 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 31/05/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO_2 (g/km): 124-126. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

GRUPPO REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore
Via Filippo Turati, 67
0331.519150

Arconate
Via Legnano, 53
0331.539001

Saronno
Via Parma 1/h
02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Centro odontoiatrico
Rescaldent

Direttore Sanitario Dott. Onelio Adelfo Banaio

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti.
Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.
Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso, per **i pazienti adulti** senza bisogno di impegnativa medica ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, di eseguire le prestazioni primarie ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

Anche per i **bambini di età inferiore ai 14 anni** verranno eseguite le prestazioni primarie (per esempio ablazioni tartaro, otturazioni ed estrazioni sui denti decidui) con un tariffario agevolato, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE

ORARI

Lunedì, Martedì e Giovedì 10.00-19.30
Mercoledì e Venerdì 09.00-18.30

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

tel. 0331 57 83 36
cell. 366 21 31 001

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa.
Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)
e-mail: info.rescaldent@gmail.com
sito web: www.rescaldent.it